

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE LOMBARDIA 2019

INAIL

Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Lombardia
lombardia@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	7
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	7
INFORTUNI	10
MALATTIE PROFESSIONALI	13
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO.....	14
AZIONI E SERVIZI.....	16
APPENDICE ALLA SEZIONE 1 – DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO DA COVID-19	18
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	20
EVENTI RILEVANTI	20
<i>Seminari di aggiornamento professionale sulla procedura telematica Civa promossi dalle Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca di Bergamo, Brescia, Como e Milano</i>	20
<i>L'infortunio stradale in ambito Inail: dalla prevenzione alla rivalsa, una strada impervia. Milano, convegno con crediti Ecm, 12 giugno 2019</i>	20
<i>Settimana europea della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Le iniziative in Lombardia (settembre – novembre 2019)</i>	21
<i>Gli infortuni sul lavoro: dal dato statistico alla cronaca. Gli strumenti di Inail (Open data, sala stampa, social media, storytelling). Evento di aggiornamento professionale per giornalisti. Milano, 24 ottobre 2019</i>	22
<i>Cerimonia di premiazione della sesta edizione del Premio Marco Fabio Sartori. Milano, 12 novembre 2019</i>	22
<i>“Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole” Lecco e Sondrio, 22 e 27 novembre 2019</i>	22
SCHEDE MONOGRAFICHE.....	24
<i>Sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) come perturbatori endocrini e misure di gestione del rischio: la sostituzione</i>	24
<i>Sicurezza e salute dei lavoratori in somministrazione: proposta di buone prassi</i>	25
<i>La Collezione di minerali di Villa Giovio: storia di un salvataggio (da Villa Giovio, Breccia di Como a Via IV Novembre, Roma)</i>	26
<i>La prevenzione degli infortuni stradali in occasione di lavoro</i>	27
<i>Interventi per il reinserimento lavorativo</i>	29
<i>Tirocini innovativi: un progetto per l'individuazione di buone prassi nella supervisione dei tirocini di Servizio sociale</i>	29
<i>Polo nord ovest - Percorsi di collaborazione e approfondimento su tematiche di interesse sociale: il trauma cranico</i>	30
<i>La gestione del lavoratore che invecchia - Prime azioni di sensibilizzazione</i>	31
<i>Sport e disabilità – Inail, Anmil e Comitato italiano paralimpico per l'avviamento alla pratica sportiva: manifestazioni e percorsi</i>	32
<i>Sintesi attività delle Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca in Lombardia</i>	34
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2020	38
INDICE DELLE TABELLE	38
GLOSSARIO	39

Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Lombardia 2019 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatologico e all'attività di vigilanza assicurativa, nonché alle attività svolte in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza, finanziamenti alle imprese, riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione. In appendice alla prima sezione, considerata l'eccezionalità degli eventi connessi alla diffusione dell'infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) a partire dai primi mesi del 2020, sono esposti i principali dati delle denunce di infortunio da Covid-19 rilevati a livello regionale alla data del 30 settembre 2020.

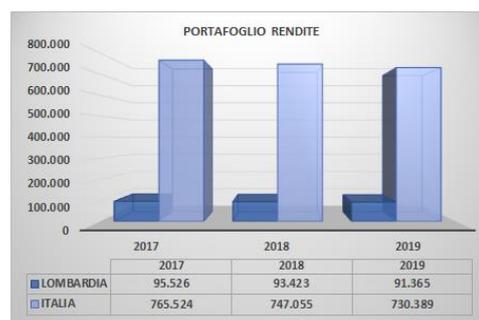
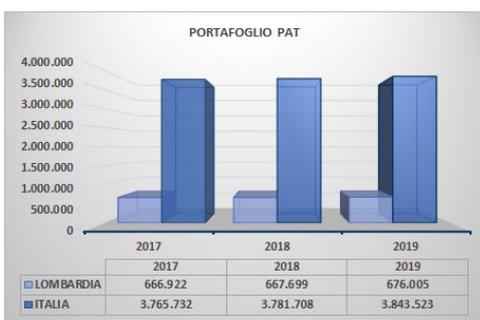
La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento lavorativo e nella vita di relazione.

Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati riferiti al 2019 confrontati con quelli del biennio precedente.

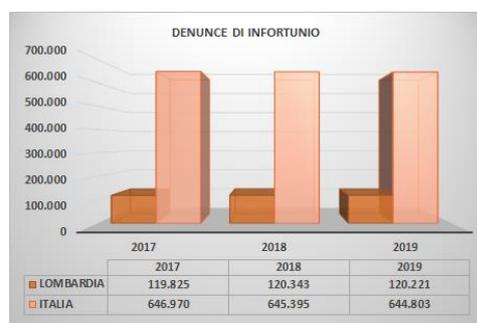
Andamento produttivo

Nel 2019 le Pat – Posizioni assicurative territoriali - in portafoglio sono state 676.005. Il dato è in incremento dell'1,36% rispetto al 2017 e dell'1,24% rispetto al 2018. A livello nazionale l'incremento in confronto ai due anni precedenti è stato rispettivamente del 2,07% e dell'1,63%. Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 91.365, il 4,36% in meno rispetto al 2017 e il 2,20% in meno rispetto al 2018. A livello nazionale il calo in confronto ai due anni precedenti è stato rispettivamente del 4,59% e del 2,23%.

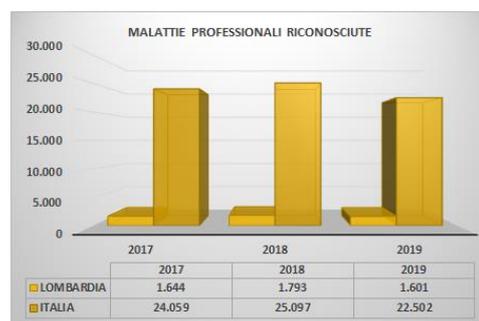


Andamento infortunistico e tecnopatico

Le **denunce di infortunio** rilevate al 30 aprile 2020 sono state 120.221 (+0,33% rispetto al 2017, -0,10 rispetto al 2018), di cui 179 con esito mortale (27 casi in più rispetto al 2017 e 9 in meno rispetto al 2018). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite dello 0,33% rispetto al 2017 e sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2018 (-0,09%), i casi con esito mortale sono stati 5 in meno rispetto al 2017 e 108 in meno rispetto al 2018.



Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2019 sono state 4.138, in aumento sia rispetto al 2017(+6,90%), sia rispetto al 2018 (+0,73%). Le malattie professionali riconosciute sono state 1.601 (-2,62% rispetto al 2017, -10,71% rispetto al 2018). A livello nazionale rispetto a entrambi gli anni si è registrato un incremento delle denunce (+5,52%, +2,93%) e un calo dei riconoscimenti (-6,47%, -10,34).



Vigilanza assicurativa

Nel 2019 sono state ispezionate 3.399 aziende (+3,06% rispetto al 2017, +2,84% rispetto al 2018). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 15.502, in diminuzione del 6,88% rispetto al 2017 e del 2,05% rispetto al 2018. I premi omessi accertati ammontano, nel 2019, a € 15,4 milioni (-28,00% rispetto al 2017, -42,73% rispetto al 2018). A livello nazionale i premi omessi accertati sono diminuiti in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 34,90% e del 32,21%.



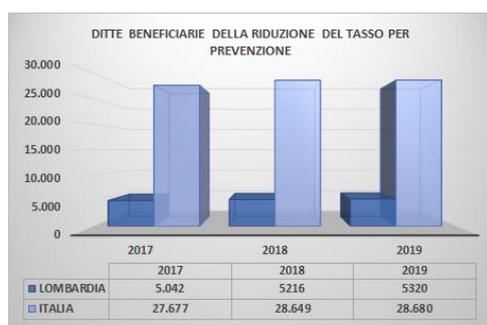
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Gli importi stanziati in regione nel 2018 per i Bandi Isi ammontano a € 63,7 milioni a fronte dello stanziamento complessivo di € 369,7 milioni.



Riduzione del tasso per prevenzione

Nella regione le ditte che nel 2019 hanno beneficiato della riduzione del tasso per prevenzione sono state 5.320 (28.680 in Italia), i minori importi pagati sono stati € 31,4 milioni (€ 151,0 milioni i minori importi pagati complessivamente in Italia).



Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2019 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 676.005, con aumenti di poco più dell'uno per cento rispetto ai due anni precedenti. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 96,5 miliardi, pari al 25,84% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2017 (+6,80%), sia al 2018 (+3,27%).

I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2019 sono stati 346.430, sostanzialmente stabili nel triennio (-0,76% rispetto al 2017, -0,18% rispetto al 2018), in linea con il dato nazionale (-0,75%, -0,14%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2017		2018		2019	
Pat in gestione	Lombardia	666.922	17,71%	667.699	17,66%	676.005	17,59%
					0,12%		1,24%
	Italia	3.765.732	100,00%	3.781.708	100,00%	3.843.523	100,00%
					0,42%		1,63%
Masse salariali denunciate	Lombardia	90.326.893	25,44%	93.413.203	25,58%	96.467.666	25,84%
					3,42%		3,27%
	Italia	354.996.963	100,00%	365.143.702	100,00%	373.347.572	100,00%
					2,86%		2,25%
Teste assicurate denunciate	Lombardia	349.076	18,58%	347.051	18,58%	346.430	18,58%
					-0,58%		-0,18%
	Italia	1.879.168	100,00%	1.867.655	100,00%	1.864.982	100,00%
					-0,61%		-0,14%

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2019 per la gestione industria e servizi ammontano a € 1,6 miliardi, in diminuzione del 5,36% rispetto a 2017 e del 7,84% rispetto al 2018. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale, che ha registrato cali in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,08% e del 7,64%. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'88,18%, 3,97 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (84,22%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2017		2018		2019	
Premi accertati	Lombardia	1.712.738	23,45%	1.758.697	23,43%	1.620.875	23,38%
					2,68%		-7,84%
	Italia	7.302.718	100,00%	7.505.401	100,00%	6.931.759	100,00%
					2,78%		-7,64%
Premi incassati	Lombardia	1.608.271	23,99%	1.639.413	23,97%	1.429.304	24,48%
					1,94%		-12,82%
	Italia	6.703.192	100,00%	6.839.858	100,00%	5.837.634	100,00%
					2,04%		-14,65%

Importi in migliaia di euro

In Lombardia le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione hanno fatto registrare nel 2019 una contrazione dell'1,81% rispetto al 2017 e del 3,40% rispetto all'anno precedente. In diminuzione in confronto ai due anni precedenti anche gli importi delle rateazioni (-6,20% rispetto al 2017, -9,20% rispetto al 2018), in linea con il dato nazionale (-7,90%, -9,21%).

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2017		2018		2019	
Lombardia	Rateazioni	178.221	15,22%	181.152	15,18%	174.993	15,14%
				1,64%		-3,40%	
	Importi	953.196	21,53%	984.640	21,92%	894.064	21,93%
				3,30%		-9,20%	
Italia	Rateazioni	1.171.062	100,00%	1.193.112	100,00%	1.155.609	100,00%
				1,88%		-3,14%	
	Importi	4.427.307	100,00%	4.491.293	100,00%	4.077.570	100,00%
				1,45%		-9,21%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati nel 2019 sono diminuiti sia rispetto al 2017 (-2,94%), sia rispetto al 2018 (-1,17%), a livello nazionale le diminuzioni rilevate sono state, rispettivamente dell'1,42% e dello 0,41%. Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati a lavoratori tecnopatici sono stati 8, a fronte dei 10 erogati nel 2017 e dei 13 erogati nel 2018. In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale sono stati 374, in calo rispetto ai due anni precedenti di oltre il 15% (443 gli indennizzi nel 2017, 440 nel 2018).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2017		2018		2019	
Infortunati	Lombardia	61.494	19,12%	60.390	18,97%	59.685	18,83%
				-1,80%		-1,17%	
	Italia	321.544	100,00%	318.298	100,00%	316.990	100,00%
				-1,01%		-0,41%	
Malattie professionali	Lombardia	10	2,26%	13	2,95%	8	2,14%
				30,00%		-38,46%	
	Italia	443	100,00%	440	100,00%	374	100,00%
				-0,68%		-15,00%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi in capitale riconosciuti ai lavoratori infortunati nel 2019 sono in diminuzione in confronto al biennio precedente (-31,85% rispetto al 2017, -28,61% rispetto al 2018). Il dato è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato diminuzioni rispettivamente del 35,28% e 32,48%. In calo anche gli indennizzi in capitale riconosciuti ai lavoratori tecnopatici: 813 nel 2019, a fronte degli 846 del 2017 (-3,90%) e dei 955 del 2018 (-14,87%). A livello nazionale gli indennizzi in capitale per malattie professionali sono passati dai 13.294 del 2017 agli 11.577 del 2019, con un decremento del 12,92%.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2017		2018		2019	
Infortunati	Lombardia	3.840	14,27%	3.666	14,21%	2.617	15,02%
				-4,53%		-28,61%	
	Italia	26.914	100,00%	25.795	100,00%	17.418	100,00%
				-4,16%		-32,48%	
Malattie professionali	Lombardia	846	6,36%	955	6,98%	813	7,02%
				12,88%		-14,87%	
	Italia	13.294	100,00%	13.690	100,00%	11.577	100,00%
				2,98%		-15,43%	

Le rendite gestite in Lombardia nel corso del 2019 sono state 91.365, in diminuzione in confronto ai due anni precedenti (-4,36% rispetto al 2017, -2,20% rispetto al 2018), in linea con il dato nazionale (-4,59% e -2,23%). Le rendite costituite nell'anno sono state 1.901, in aumento rispetto sia al 2017 (+7,64%), sia al 2018 (+6,38%). A livello nazionale le rendite di nuova costituzione mostrano, in confronto al biennio precedente, aumenti del 7,77% e del 3,02%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2017		2018		2019	
Totale rendite	Lombardia	95.526	12,48%	93.423	12,51%	91.365	12,51%
				-2,20%		-2,20%	
	Italia	765.524	100,00%	747.055	100,00%	730.389	100,00%
				-2,41%		-2,23%	
Rendite di nuova costituzione	Lombardia	1.766	10,38%	1.787	10,04%	1.901	10,37%
				1,19%		6,38%	
	Italia	17.009	100,00%	17.792	100,00%	18.330	100,00%
				4,60%		3,02%	

Infortunati

Nel 2019 sono state rilevate in Lombardia 120.221 denunce di infortunio, corrispondenti al 18,64% del totale nazionale, sostanzialmente stabili nel triennio (+0,33% rispetto al 2017, -0,10% rispetto al 2018). A livello nazionale le variazioni riscontrate rispetto ai due anni precedenti sono, rispettivamente, del -0,33% e del -0,09%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Lombardia	97.194	17,86%	97.915	18,07%	97.344	18,05%
				0,74%		-0,58%	
	Italia	544.226	100,00%	541.876	100,00%	539.217	100,00%
				-0,43%		-0,49%	
In itinere	Lombardia	22.631	22,03%	22.428	21,67%	22.877	21,67%
				-0,90%		2,00%	
	Italia	102.744	100,00%	103.519	100,00%	105.586	100,00%
				0,75%		2,00%	
Totale	Lombardia	119.825	18,52%	120.343	18,65%	120.221	18,64%
				0,43%		-0,10%	
	Italia	646.970	100,00%	645.395	100,00%	644.803	100,00%
				-0,24%		-0,09%	

Dal 2017 al 2019 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale dello 0,43%, passando da 1.161 a 1.156. In Lombardia sono passate da 152 a 179 (+27 casi). L'aumento è da attribuire sia alle denunce di infortunio in occasione di lavoro, passate da 100 nel 2017 a 123 nel 2019 (+23 casi), sia a quelle in itinere, passate da 52 a 56 (+4 casi). Nel confronto con il 2017 in totale, in Italia, le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro sono diminuite passando da 848 a 838 (-10 casi), mentre sono aumentate le denunce di infortunio con esito mortale in itinere (+5 casi, da 313 a 318). Il dato nazionale mostra diminuzioni anche nel confronto con il 2018 passando da 1.264 a 1.156 (-108 casi). In Lombardia, in confronto al 2018, si sono rilevate 9 denunce in meno, passando da 188 a 179 (4 casi in meno in occasione di lavoro, 5 in meno in itinere).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Lombardia	100	11,79%	127	14,10%	123	14,68%
				27,00%		-3,15%	
	Italia	848	100,00%	901	100,00%	838	100,00%
				6,25%		-6,99%	
In itinere	Lombardia	52	16,61%	61	16,80%	56	17,61%
				17,31%		-8,20%	
	Italia	313	100,00%	363	100,00%	318	100,00%
				15,97%		-12,40%	
Totale	Lombardia	152	13,09%	188	14,87%	179	15,48%
				23,68%		-4,79%	
	Italia	1.161	100,00%	1.264	100,00%	1.156	100,00%
				8,87%		-8,54%	

Gli infortuni accertati positivi in Lombardia nel 2019 sono stati 76.056, in diminuzione sia rispetto al 2017 (-5,92%), sia al 2018 (-3,25%). Il dato è in linea con l'andamento rilevato a livello nazionale (-5,47%, -3,28%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Lombardia	66.077	18,17%	64.528	18,15%	62.960	18,21%
				-2,34%		-2,43%	
	Italia	363.667	100,00%	355.463	100,00%	345.709	100,00%
				-2,26%		-2,74%	
In itinere	Lombardia	14.763	22,59%	14.084	22,07%	13.096	21,89%
				-4,60%		-7,02%	
	Italia	65.356	100,00%	63.828	100,00%	59.829	100,00%
				-2,34%		-6,27%	
Totale	Lombardia	80.840	18,84%	78.612	18,75%	76.056	18,75%
				-2,76%		-3,25%	
	Italia	429.023	100,00%	419.291	100,00%	405.538	100,00%
				-2,27%		-3,28%	

Gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 108, in aumento rispetto agli 89 casi accertati nel 2017 (+19 casi) e in diminuzione rispetto ai 118 del 2018 (-10 casi). A livello nazionale i casi accertati positivi nel 2019 sono stati 628, 57 in meno rispetto al 2017 e 131 in meno rispetto al 2018.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In assenza di menomazioni	Lombardia	70.037	19,87%	68.301	19,83%	68.256	19,57%
				-2,48%		-0,07%	
	Italia	352.415	100,00%	344.497	100,00%	348.738	100,00%
				-2,25%		1,23%	
Con menomazioni	Lombardia	10.714	14,11%	10.193	13,77%	7.692	13,69%
				-4,86%		-24,54%	
	Italia	75.923	100,00%	74.035	100,00%	56.172	100,00%
				-2,49%		-24,13%	
Esito mortale	Lombardia	89	12,99%	118	15,55%	108	17,20%
				32,58%		-8,47%	
	Italia	685	100,00%	759	100,00%	628	100,00%
				10,80%		-17,26%	
Totale	Lombardia	80.840	18,84%	78.612	18,75%	76.056	18,75%
				-2,76%		-3,25%	
	Italia	429.023	100,00%	419.291	100,00%	405.538	100,00%
				-2,27%		-3,28%	

Nel 2019 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.697.394 pari, in media, a 82 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 16 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 79 (infortuni con menomazioni) e 18 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In assenza di menomazioni	Lombardia	1.014.046	18,45%	984.900	17,91%	1.066.725	16,69%
				-2,87%		8,31%	
	Italia	5.495.163	100,00%	5.497.630	100,00%	6.390.684	100,00%
				0,04%		16,24%	
Con menomazioni	Lombardia	1.110.968	15,29%	993.382	14,39%	630.654	14,27%
				-10,58%		-36,51%	
	Italia	7.264.213	100,00%	6.901.673	100,00%	4.420.087	100,00%
				-4,99%		-35,96%	
Esito mortale	Lombardia	392	9,37%	117	3,33%	15	0,78%
				-70,15%		-87,18%	
	Italia	4.184	100,00%	3.513	100,00%	1.924	100,00%
				-16,04%		-45,23%	
Totale	Lombardia	2.125.406	16,65%	1.978.399	15,95%	1.697.394	15,70%
				-6,92%		-14,20%	
	Italia	12.763.560	100,00%	12.402.816	100,00%	10.812.695	100,00%
				-2,83%		-12,82%	

Malattie professionali

In Lombardia nel 2019 sono state protocollate 4.138 denunce di malattia professionale, in aumento sia rispetto al 2017 (+6,90%), sia al 2018 (+0,73%). Il dato è in linea rispetto a quello nazionale che ha registrato un incremento del 5,52% rispetto al primo anno del periodo in osservazione e del 2,93% rispetto al 2018. I casi riconosciuti sono stati 1.601, pari al 7,11% del dato nazionale (22.502), in riduzione del 2,62% in confronto al 2017 e del 10,71% in confronto al 2018. A livello nazionale le riduzioni registrate rispetto ai due anni precedenti sono, rispettivamente, del 6,47% e 10,34%.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2017		2018		2019	
Denunciate	Lombardia	3.871	6,67%	4.108	6,91%	4.138	6,76%
					6,12%		0,73%
	Italia	57.997	100,00%	59.458	100,00%	61.201	100,00%
					2,52%		2,93%
Riconosciute	Lombardia	1.644	6,83%	1.793	7,14%	1.601	7,11%
					9,06%		-10,71%
	Italia	24.059	100,00%	25.097	100,00%	22.502	100,00%
					4,31%		-10,34%

Le 4.138 malattie professionali denunciate nel 2019 in Lombardia hanno interessato 3.321 lavoratori, al 41,61% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2019 si sono rilevate 61.201 malattie denunciate che hanno coinvolto 43.732 lavoratori. La percentuale di riconoscimenti a livello nazionale è stata del 40,30%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Lombardia	Lavoratori	1.382	41,61%	1.903	57,30%	36	1,08%	3.321	100,00%
	Casi	1.601	38,69%	2.491	60,20%	46	1,11%	4.138	100,00%
Italia	Lavoratori	17.622	40,30%	24.847	56,82%	1.263	2,89%	43.732	100,00%
	Casi	22.502	36,77%	37.016	60,48%	1.683	2,75%	61.201	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Lombardia nel 2019 sono state 171, 18 in meno rispetto al 2017, 14 in meno rispetto al 2018. Anche a livello nazionale il numero delle malattie professionali con esito mortale è in diminuzione passando dai 1.475 casi del 2017 ai 1.018 del 2019 (-30,98%).

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2017		2018		2019	
Lombardia		189	12,81%	185	13,70%	171	16,80%
					-2,12%		-7,57%
Italia		1.475	100,00%	1.350	100,00%	1.018	100,00%
					-8,47%		-24,59%

Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2019 nei confronti di infortunati residenti in Lombardia sono state 12.039, in diminuzione del 28,89% rispetto al 2017 e del 34,25% rispetto al 2018. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare diminuzioni rispetto ai due anni precedenti rispettivamente dell'1,56% e del 2,56%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2017		2018		2019	
Lombardia	Infortuni	16.822	99,36%	18.195	99,37%	11.940	99,18%
				8,16%		-34,38%	
	Malattie professionali	108	0,64%	115	0,63%	99	0,82%
				6,48%		-13,91%	
	Totale	16.930	100,00%	18.310	100,00%	12.039	100,00%
				8,15%		-34,25%	
Italia	Infortuni	644.595	93,97%	651.564	94,02%	632.225	93,63%
				1,08%		-2,97%	
	Malattie professionali	41.339	6,03%	41.409	5,98%	42.990	5,98%
				0,17%		3,82%	
	Totale	685.934	100,00%	692.973	100,00%	675.215	100,00%
				1,03%		-2,56%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari nel 2019 sono stati 267, 23 in più rispetto al 2017 e 5 in più rispetto al 2018. A livello nazionale gli interventi autorizzati sono diminuiti, passando da 1.193 nel 2017 a 1.146 nel 2019 (-47). In confronto al 2018 gli interventi in meno sono stati 57.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2017		2018		2019	
Lombardia	244	20,45%	262	21,78%	267	23,30%
			7,38%		1,91%	
Italia	1.193	100,00%	1.203	100,00%	1.146	100,00%
			0,84%		-4,74%	

Nel triennio 2017-2019 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dai Titoli III e IV del Regolamento protesico, sono passati da 318 a 456 (+43,40%). A livello nazionale nel 2019 i progetti sono stati 1.556, 59 n più rispetto al 2017 (+3,94%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2017		2018		2019	
Lombardia	318	21,24%	306	19,73%	456	29,31%
			-3,77%		49,02%	
Italia	1.497	100,00%	1.551	100,00%	1.556	100,00%
			3,61%		0,32%	

La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è aumentata passando da € 10 milioni nel 2017 a € 20,7 milioni nel 2019 (+107,83%). In incremento anche il dato riscontrato a livello nazionale, passato da € 68,9 milioni nel 2017 a 135,5 milioni nel 2019 (+96,70%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2017		2018		2019	
Lombardia	Produzione	7.233	72,69%	3.982	56,24%	17.029	82,35%
				-44,95%		327,65%	
	Acquisto	2.717	27,31%	3.098	43,76%	3.650	17,65%
				14,02%		17,82%	
	Totale	9.950	100,00%	7.080	100,00%	20.679	100,00%
				-28,84%		192,08%	
Italia	Produzione	36.473	52,94%	18.762	35,58%	101.771	75,10%
				-48,56%		442,43%	
	Acquisto	32.427	47,06%	33.974	64,42%	33.752	24,90%
				24,90%		-0,65%	
	Totale	68.900	100,00%	52.736	100,00%	135.523	100,00%
				-23,46%		156,98%	

Importi in migliaia di euro

Azioni e servizi

I dati riportati in questa sezione illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro - bandi Isi; sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2019 sono state controllate in Lombardia 3.399 aziende di cui 2.927, ossia l'86,11%, sono risultate irregolari. Il dato è 3,11 punti percentuali al di sotto della media nazionale (89,22%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 15,4 milioni di premi omessi, il 28,00% in meno rispetto al 2017 e il 42,73% in meno rispetto al 2018. Il calo dei premi omessi accertati nel 2019 in Italia rispetto ai due anni precedenti è stato, rispettivamente, del 34,90% e del 32,21%.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2017		2018		2019	
Lombardia	Aziende ispezionate	3.298	19,81%	3.305	20,88%	3.399	21,93%
				0,21%		2,84%	
	Aziende non regolari	2.846	19,12%	2.870	20,29%	2.927	21,16%
				0,84%		1,99%	
	Premi omessi accertati	21.349	16,26%	26.842	21,28%	15.372	17,98%
				25,73%		-42,73%	
Italia	Aziende ispezionate	16.648	100,00%	15.827	100,00%	15.502	100,00%
				-4,93%		-2,05%	
	Aziende non regolari	14.888	100,00%	14.143	100,00%	13.831	100,00%
				-5,00%		-2,21%	
	Premi omessi accertati	131.316	100,00%	126.109	100,00%	85.488	100,00%
				-3,97%		-32,21%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2018 sono stati stanziati € 63,7 milioni per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pari al 17,22% dello stanziamento a livello nazionale (€ 369,7 milioni). Dei progetti presentati, 566 sono risultati finanziabili, per un importo complessivo di € 43,4 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2017		2018	
Lombardia	Stanziamento	38.160	15,30%	63.663	17,22%
				66,83%	
	Progetti finanziabili	361	14,37%	566	17,00%
				56,79%	
	Importo finanziabile	27.963	18,67%	43.397	19,61%
				55,19%	
Italia	Stanziamento	249.407	100,00%	369.726	100,00%
				48,24%	
	Progetti finanziabili	2.512	100,00%	3.330	100,00%
				32,56%	
	Importo finanziabile	149.757	100,00%	221.253	100,00%
				47,74%	

Importi in migliaia di euro

I dati relativi al bando Isi 2019 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2020.

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria "oscillazione per prevenzione" mostra un andamento crescente nel triennio di riferimento. Le ditte beneficiarie sono state 5.042 nel 2017, 5.216 nel 2018 e 5.320 nel 2019. Lo sconto sul premio per le aziende nel triennio è stato di € 126,7 milioni, a fronte del totale dei minori importi pagati in Italia, pari a € 573,4 milioni.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2017		2018		2019	
Lombardia	Ditte beneficiarie	5.042	18,22%	5.216	18,21%	5.320	18,55%
				7,69%		-36,56%	
	Minor importo pagato	45.888	22,55%	49.418	22,58%	31.350	20,76%
				7,69%		-36,56%	
Italia	Ditte beneficiarie	27.677	100,00%	28.649	100,00%	28.680	100,00%
				3,51%		0,11%	
	Minor importo pagato	203.456	100,00%	218.893	100,00%	151.030	100,00%
				7,59%		-31,00%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2019, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Lombardia sono state 13.681, in diminuzione sia rispetto al 2017 (-56,50%), sia al 2018 (-54,85%). Sono stati erogati 10.776 servizi, di cui 8.185 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 1 milione. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti, in confronto al biennio precedente (-34,47%, -43,10%), il fatturato complessivo è stato di € 6,4 milioni.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2017		2018		2019	
Lombardia	Servizi richiesti	31.454	18,32%	30.301	18,10%	13.681	17,81%
				-3,67%		-54,85%	
	Servizi resi	13.846	14,85%	16.278	16,06%	10.776	18,35%
				17,56%		-33,80%	
	Servizi richiesti e resi	9.850	14,90%	11.213	14,73%	8.185	18,90%
				13,84%		-27,00%	
	Fatturato	2.098	14,70%	1.909	14,57%	954	14,84%
				-9,01%		-50,03%	
Italia	Servizi richiesti	171.673	100,00%	167.363	100,00%	76.831	100,00%
				-2,51%		-54,09%	
	Servizi resi	93.255	100,00%	101.344	100,00%	58.714	100,00%
				8,67%		-42,06%	
	Servizi richiesti e resi	66.099	100,00%	76.119	100,00%	43.312	100,00%
				15,16%		-43,10%	
	Fatturato	14.273	100,00%	13.102	100,00%	6.427	100,00%
				-8,20%		-50,95%	

Importi in migliaia di euro

Appendice alla Sezione 1 – Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19

I dati sulle denunce di infortunio da Covid-19 che l'Inail mette a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele, sia per la più ampia platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail riferita ai soli lavoratori assicurati, sia per la trattazione degli infortuni, in particolare quelli con esito mortale, per i quali la procedura presenta maggiore complessità. Numerosi infortuni, infatti, sono entrati negli archivi statistici dell'Istituto nel mese di aprile data la circostanza, emersa soprattutto agli inizi della pandemia e prima dell'emanazione della circolare Inail del 3 aprile 2020 n. 13, non sempre chiara di ricondurre la natura dei contagi da Covid-19 a infortunio sul lavoro.

Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Inail, sarà necessario attendere il consolidamento dei dati, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia. Inoltre, giova ribadire che i dati Inail sono un sottoinsieme del fenomeno osservato a livello epidemiologico dall'ISS, non essendo oggetto della tutela assicurativa Inail, ad esempio, una specifica platea, anche particolarmente esposta al rischio contagio, come quella dei medici di famiglia, dei medici liberi professionisti e dei farmacisti.

Le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 rilevate in Lombardia al 30 settembre 2020 sono state 19.057 e rappresentano il 35,21% del dato nazionale (54.128). I casi con esito mortale sono stati 133 (319 i casi mortali in Italia). Il 72,21% delle denunce ha riguardato le donne, la classe di età maggiormente colpita è stata quella tra i 50 e i 64 anni (45,69%). La provincia con il maggior numero di casi è stata Milano (5.872), seguita da Brescia (2.896), Bergamo (2.469), Cremona (1.433), Pavia (1.145), Monza-Brianza (1.048), Varese (985), Mantova (823), Como (817), Lecco (638), Lodi (501), Sondrio (430).

Il 78,10% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale". Seguono i settori "Attività manifatturiere" (6,00%), "Noleggio e servizi alle imprese" (3,70%), "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (2,10%) e "Amministrazione pubblica" (1,70%). Per quanto riguarda le professioni, il maggior numero delle denunce ha riguardato i "Tecnici della salute" (40,40%), le "Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati" (14,30%) e le "Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali" (14,20%). Seguono i "Medici" (10,30%), il "Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari" (6,60%), gli "Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali" (3,70%) e il "Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli" (1,30%).

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 per genere e classe di età

	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Monza-Brianza	Pavia	Sondrio	Varese	Lombardia	%
Genere														
Donne	1.767	2.137	598	1.076	480	348	622	4.063	761	845	329	735	13.761	72,21%
Uomini	702	759	219	357	158	153	201	1.809	287	300	101	250	5.296	27,79%
Classe di età														
da 18 a 34 anni	293	419	135	209	102	55	164	1.039	163	184	57	164	2.984	15,66%
da 35 a 49 anni	855	1.069	330	501	255	167	316	2.177	379	445	143	380	7.017	36,82%
da 50 a 64 anni	1.262	1.361	338	703	272	268	329	2.534	496	497	220	428	8.708	45,69%
oltre i 64 anni	59	47	14	20	9	11	14	122	10	19	10	13	348	1,83%
Totale	2.469	2.896	817	1.433	638	501	823	5.872	1.048	1.145	430	985	19.057	100,00%
incidenza provincia/regione di cui con esito mortale	12,96%	15,20%	4,29%	7,52%	3,35%	2,63%	4,32%	30,81%	5,50%	6,01%	2,26%	5,17%	100%	
	37	25	3	18	2	2	3	26	4	7	3	3	133	

Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)

Sanità e assistenza sociale	78,10%
Attività manifatturiere	6,00%
Noleggio e servizi alle imprese	3,70%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2,10%
Amministrazione pubblica	1,70%
Altro	8,40%

Professioni (CP2011 casi codificati)

Tecnici della salute	40,40%
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	14,30%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	14,20%
Medici	10,30%
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	6,60%
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	3,70%
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	1,30%
Altro	9,20%

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Eventi rilevanti

Seminari di aggiornamento professionale sulla procedura telematica Civa promossi dalle Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca di Bergamo, Brescia, Como e Milano

A decorrere dal 27 maggio 2019, Inail mette a disposizione dell'utenza interessata l'applicativo Civa che consente la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica. Il servizio rientra nell'obbligo di "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche" introdotto dal decreto del Presidente del consiglio dei ministri 22 luglio 2011. L'applicativo Civa consente la gestione informatizzata dei seguenti servizi di certificazione e verifica: la denuncia di impianti di messa a terra; la denuncia di impianti di protezione da scariche atmosferiche; la messa in servizio e l'immatricolazione delle attrezzature di sollevamento; il riconoscimento di idoneità dei ponti sollevatori per autoveicoli; le prestazioni su attrezzature di sollevamento non marcate CE, la messa in servizio e l'immatricolazione degli ascensori e dei montacarichi da cantiere; la messa in servizio e l'immatricolazione di apparecchi a pressione singoli e degli insiemi; l'approvazione del progetto e la verifica primo impianto di riscaldamento; le prime verifiche periodiche.

Nel corso del 2019 sul territorio regionale, in collaborazione con gli ordini professionali provinciali e le associazioni datoriali, le Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca di Bergamo, Brescia, Como e Milano hanno promosso seminari gratuiti e con riconoscimento dei crediti formativi sulla nuova procedura telematica Civa, rivolti ai professionisti per la sicurezza del lavoro, a progettisti, consulenti e verificatori delle apparecchiature a pressione, sollevamento, riscaldamento e impianti di terra.

Calendario seminari Civa 2019:

- Saronno, 19 giugno
- Lecco, 21 giugno
- Monza, 18 luglio
- Milano, 23 luglio
- Monza, 18 ottobre
- Brescia, 22 ottobre
- Milano, 29 ottobre
- Bergamo, 11 novembre
- Como, 12 novembre

I programmi dei seminari sono consultabili sul portale istituzionale:

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi.html>

L'infortunio stradale in ambito Inail: dalla prevenzione alla rivalsa, una strada impervia. Milano, convegno con crediti Ecm, 12 giugno 2019

Il convegno, svolto in collaborazione con Omceo MI - Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Milano e Simla - Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni, ha risposto alla finalità di implementare le conoscenze in merito al fenomeno infortunistico stradale e alle sue conseguenze socio-economiche nel contesto nazionale e regionale, illustrando le iniziative prevenzionali realizzate da Inail Lombardia in collaborazione con il Compartimento polizia stradale di Milano, la Clinica del lavoro di Milano e l'Università degli studi di Milano. L'evento è stato, inoltre, occasione di approfondimento delle criticità sanitarie e valutative medico legali, per aggiornare le competenze inerenti gli aspetti assicurativi indennitari, alla luce del rinnovato quadro normativo.

Tra i principali contenuti trattati sul fenomeno infortunistico e sulle politiche di prevenzione si segnalano: “Gli infortuni stradali tutelati da Inail: un quadro analitico del fenomeno per distribuzione, gravità e conseguenze invalidanti” (a cura della Consulenza statistico attuariale Inail); “L’impegno della polizia stradale per la riduzione degli incidenti su strada” (a cura del Compartimento polizia stradale Milano); “Iniziativa di Inail Lombardia per la diffusione della cultura della sicurezza stradale” (a cura di Inail Lombardia attività istituzionali); “La prevenzione dei rischi alla guida attraverso la sorveglianza sanitaria” (a cura di Clinica del lavoro Milano).

Inoltre, sono stati affrontati i seguenti temi:

- aspetti clinico-specialistici e di valutazione medico legale in comparazione RC e indennitaria assicurativa: “Infortunistica stradale: la valutazione medico legale dei postumi permanenti Inail” (Inail), “Valutazione del danno temporaneo in ambito Inail e in Rca” (Inail);
- infortunistica stradale: “La valutazione civilistica del danno biologico” (Università degli studi di Milano);
- novità legislative e giurisprudenziali: “Nuove modalità di calcolo del danno differenziale nelle azioni di regresso e surroga” (Inail Avvocatura regionale Lombardia).

Settimana europea della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Le iniziative in Lombardia (settembre – novembre 2019)

Il rischio chimico per i lavoratori è il tema scelto per la campagna biennale organizzata dall’Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Eu-Osha), in collaborazione con i suoi partner nel territorio dell’Unione europea e oltre. La Direzione regionale Inail Lombardia e le unità territoriali, sia a Milano che nelle altre province, hanno realizzato nell’ultimo trimestre dell’anno, e in particolare in ottobre, un fitto programma di appuntamenti, aperti alla cittadinanza, sia sul rischio chimico che sugli altri temi attinenti alla sicurezza sul lavoro: convegni, manifestazioni, eventi di aggiornamento professionale organizzati in collaborazione con istituzioni, enti locali e associazioni di categoria.

Alcune delle iniziative sono state presentate in contesti fieristici, altre sono state realizzate in aree solitamente deputate ad altre funzioni, come i centri commerciali. L’impegno che ha accomunato tutte le proposte è quello di promuovere la cultura della prevenzione con informazioni aggiornate sugli strumenti disponibili, condividendo le buone pratiche e coinvolgendo sul tema la più ampia platea.

Di seguito l’elenco degli eventi 2019:

- Como, 21 ottobre - Co.co.pro. “SicurAcconciatura”
- Lecco, 23 ottobre - "OT23. Oscillazione del tasso medio Inail per misure di prevenzione"
- Lecco, 23 ottobre - “Azioni e uso dei dati su infortuni e malattie professionali”
- Cremona, 25 ottobre - “Giornata della sicurezza nei cantieri”
- Pavia, 25/26 ottobre - “Guida sicura”
- Monza, 28 ottobre - “Azioni e uso dei dati su infortuni e malattie professionali”
- Varese, 5 novembre – “Agevolazioni per prevenzione: il nuovo modello OT23”
- Milano, 7 novembre - “Prevenzione del rischio in ambienti confinati”
- Lodi, 9 novembre - “L’infortunio corre sulla strada. Giornata di sensibilizzazione sul rischio stradale”
- Varese, 19 novembre - “Guida sicura”

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/eventi/evento-settimana-sicurezza-eventi-2019-lombardia.html>

Gli infortuni sul lavoro: dal dato statistico alla cronaca. Gli strumenti di Inail (Open data, sala stampa, social media, storytelling). Evento di aggiornamento professionale per giornalisti. Milano, 24 ottobre 2019

Come comunica Inail oggi? A questa domanda si è cercato di rispondere durante una riflessione con i giornalisti e con gli operatori dell'informazione nel corso di un evento di aggiornamento professionale organizzato con l'Ordine dei giornalisti della Lombardia, presentato nell'ambito della manifestazione fieristica *Expotraining* (Milano, 24 ottobre 2019). La corretta informazione nel campo della sicurezza sul lavoro e della prevenzione è un tema di grande attualità e l'incontro ha presentato gli strumenti che Inail mette a disposizione dei giornalisti, evidenziando il valore della diffusione tempestiva dei dati e dell'accessibilità delle informazioni disponibili sugli infortuni sul lavoro, attraverso la conoscenza delle banche dati dell'Istituto. Tra i contenuti presentati, oltre ai tradizionali strumenti di lavoro disponibili sul portale istituzionale per gli operatori della informazione - comunicati stampa, *news*, bollettino trimestrale e Rapporto annuale - anche le modalità *social* più innovative, come le esperienze di *#belle storie* e *#storie di prevenzione*. La gamma comunicativa dell'Istituto è stata illustrata ai giornalisti con gli interventi, tra gli altri, del direttore regionale Lombardia, Alessandra Lanza, del vicario della Direzione centrale prevenzione, Tommaso De Nicola, di Alessandro Salvati della Consulenza statistico attuariale - che ha approfondito il tema della valenza statistica, scientifica e sociale del patrimonio informativo Inail - mentre moderatore dell'evento è stato il giornalista Mauro Del Corno, di "Il Sole 24 Ore".

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi.html>

Cerimonia di premiazione della sesta edizione del Premio Marco Fabio Sartori. Milano, 12 novembre 2019

Si è svolta a Milano la cerimonia di premiazione della sesta edizione del Premio Marco Fabio Sartori, il concorso nazionale promosso dall'Inail in memoria del presidente prematuramente scomparso nel 2011, con l'obiettivo di sensibilizzare una platea sempre più vasta alla cultura della prevenzione. Il concorso, aperto alla partecipazione di autori di età compresa tra i 18 e i 35 anni, prevedeva la realizzazione di un cortometraggio o di una campagna di comunicazione sulla promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

L'evento si è aperto con i saluti istituzionali del presidente dell'Inail, Franco Bettoni, e del presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, Giovanni Luciano, seguiti da una tavola rotonda moderata dal giornalista di *SkyNews* Alessio Viola, durante la quale sono stati approfonditi i temi oggetto del concorso. Sono intervenuti, tra gli altri, il direttore generale dell'Inail, Giuseppe Lucibello, il rettore del Politecnico di Milano, Ferruccio Resta, l'assessore all'Istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia, Melania De Nichilo Rizzoli, l'assessore alle Politiche del lavoro e attività produttive del Comune di Milano, Cristina Tajani, e Roberto Pisoni, direttore di *Sky Arte* e presidente della giuria di qualità.

A differenza delle edizioni precedenti, gestite a livello locale, per la sesta edizione a curare l'organizzazione del Premio sono state la Direzione centrale prevenzione e la Direzione centrale pianificazione e comunicazione dell'Inail, che hanno rinnovato il *format* del concorso attraverso la creazione della sezione dedicata alle campagne di comunicazione, puntando sui *social media* e sulle nuove tecnologie per promuoverlo e per condividere le opere premiate dei concorrenti.

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-premiazione-sartori-milano-2019.html>

“Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole” Lecco e Sondrio, 22 e 27 novembre 2019

In occasione della “Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole” la Direzione territoriale di Lecco-Sondrio ha promosso, nelle province di Lecco e di Sondrio, due convegni destinati ai

dirigenti, ai referenti scolastici per la sicurezza e al personale amministrativo coinvolto dai temi della tutela assicurativa e della sicurezza. I due incontri sono stati organizzati in rete con gli enti attivi sul territorio, in particolare: a Lecco in collaborazione con l'Istituto di Istruzione superiore Marco Polo di Colico, scuola capofila della "Rete Scuole Sicurezza", l'Ufficio scolastico di Lecco, Ats-Brianza, Provincia di Lecco, Anmil di Lecco; mentre a Sondrio in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio, Ats-Montagna e Provincia di Sondrio. Scopo dei convegni, in occasione della giornata nazionale, promuovere sul territorio una maggiore conoscenza degli infortuni che coinvolgono gli studenti, consentendo alle figure dedicate alla sicurezza nelle strutture scolastiche di attuare concrete iniziative finalizzate alla prevenzione. Nel corso dei due eventi i temi sono stati proposti dagli stessi rappresentanti degli enti coinvolti, per affrontare in maniera integrata gli aspetti della sicurezza e degli infortuni in ambito scolastico. I convegni hanno rappresentato, inoltre, una occasione di consolidamento del dialogo fra i vari interlocutori, di integrazione tra le esigenze comuni e tra i diversi servizi offerti, nonché un momento di condivisione delle esperienze e delle buone pratiche esistenti sul territorio.

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/eventi/evento-infortuni-scuola-2019-sondrio.html>

Schede monografiche

Sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) come perturbatori endocrini e misure di gestione del rischio: la sostituzione

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none">– Ridurre i livelli di esposizione alle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) e incrementare i piani di monitoraggio– Definire valori limite presenti nelle acque potabili, acque sotterranee, suoli ecc. per Pfos, Pfoa e altri Pfas– Ricercare prodotti alternativi ai Pfas
<i>Durata</i>	Gennaio - ottobre 2019
<i>Partner</i>	Gruppo Ciip - Consulta interassociativa italiana per la prevenzione sul rischio chimico e cancerogeno
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Le sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) rappresentano uno dei principali rischi chimici emergenti in quanto appartengono alla categoria dei perturbatori endocrini, in grado di provocare tutta una serie di effetti avversi, tra cui si citano: immunotossicità, ipercolesterolemia, aumento dei trigliceridi, ipertensione, alterazione dei livelli di glucosio, effetti epatici, patologie tiroidee, alterazione dei livelli di urea ed effetti renali, diabete, alterazioni del sistema riproduttivo, obesità etc. I Pfas per le loro proprietà fisico-chimiche quali repellenza all'acqua e ai grassi, stabilità termica e tensioattività, sono stati molto utilizzati in una vasta gamma di settori, tra cui: cartiere (carte idrorepellenti e/o antimacchia), tessile (trattamenti idrorepellenti e/o antimacchia), conciario (trattamenti antimacchia), galvanica (additivi per bagni) etc. Il legame carbonio-fluoro rende queste molecole particolarmente resistenti all'idrolisi, alla termolisi, alla fotolisi e alla degradazione microbica, quindi molto persistenti nell'ambiente. I Pfas possono essere presenti nell'aria, nel suolo e nell'acqua in relazione a produzione, usi e smaltimento dei prodotti che li contengono. Nelle industrie che hanno prodotto o utilizzato Pfas, i lavoratori sono stati esposti principalmente per via inalatoria, ma anche per via cutanea e si sono riscontrati alti livelli di Pfas nel sangue. L'acido perfluorooottansolfonico (Pfos) e l'acido perfluorooottanoico (Pfoa), che sono classificati in base al regolamento Clp come tossici per la riproduzione di categoria 1B e cancerogeni di categoria 2, sono considerati i contaminanti più rappresentativi tra i Pfas.</p> <p>Allo scopo di ridurre i livelli di esposizione e di incrementare i piani di monitoraggio, sono stati definiti dei valori limite per Pfos, Pfoa e altri Pfas presenti nelle acque potabili, acque sotterranee, suoli ecc.</p> <p>La più importante misura di gestione del rischio, che è stata approfondita all'interno del presente progetto, consiste nella ricerca di prodotti alternativi ai Pfas e nell'implementare la loro sostituzione con composti più sicuri, tra cui: <i>compound</i> di cere, prodotti siliconici, catalizzatori e <i>extender</i> e polimeri modificati (metacrilati/uretani) e altri.</p> <p>Nell'ambito della partecipazione come Contarp Lombardia al gruppo di lavoro Ciip - Consulta interassociativa italiana per la prevenzione sul rischio chimico e cancerogeno, è stato predisposto il capitolo dal titolo: "Sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) come perturbatori endocrini" che è incluso nell'<i>e-book</i> Ciip sul "Rischio chimico e cancerogeno" pubblicato ad aprile 2019, che</p>

	<p>rappresenta il risultato finale della partecipazione del suddetto gruppo Ciip alla “Campagna europea 2018/2019 sul rischio chimico e cancerogeno negli ambienti di lavoro”, di cui l’Inail è <i>Focal Point</i> per l’Italia.</p> <p>Inoltre, l’argomento della sostituzione dei Pfas con alternative più sicure è stato approfondito in un articolo dal titolo: “Misure di gestione del rischio come la sostituzione e strumenti utili allo scopo: l’esempio delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas)” pubblicato negli Atti del convegno nazionale Reach–Ohs 2019 svoltosi il 15 ottobre 2019 nell’ambito della convention Ambiente Lavoro 2019 a Bologna e che è stato scelto per la presentazione orale durante il suddetto convegno.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Pubblicazione del capitolo dal titolo: “Sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) come perturbatori endocrini” nell’ebook Ciip sul “Rischio chimico e cancerogeno” negli ambienti di lavoro pubblicato ad aprile 2019, disponibile gratuitamente sul sito Ciip – Pubblicazione dell’articolo dal titolo: “Misure di gestione del rischio come la sostituzione e strumenti utili allo scopo: l’esempio delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas)” negli Atti del convegno nazionale Reach-Osh 2019 – Valutazione del rischio, svoltosi il 15 ottobre 2019 nell’ambito della convention “Ambiente Lavoro 2019” a Bologna – Presentazione orale del lavoro dal titolo: “Misure di gestione del rischio come la sostituzione e strumenti utili allo scopo: l’esempio delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas)” al convegno nazionale “Reach-Osh 2019 – Valutazione del rischio”
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Elisabetta Barbassa, Contarp – Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione Direzione regionale Lombardia</p> <p>e.barbassa@inail.it</p>

Sicurezza e salute dei lavoratori in somministrazione: proposta di buone prassi

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Facilitare le imprese utilizzatrici e le agenzie per il lavoro nell’applicazione della legislazione in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori somministrati – Promuovere buone pratiche a tutela delle aziende e dei lavoratori
<i>Durata</i>	2013/2019
<i>Partner</i>	<p>Inail Direzione territoriale di Bergamo</p> <p>Ats di Bergamo (Servizio prevenzione sicurezza negli ambienti di lavoro)</p> <p>Confindustria Bergamo (Area ambiente sicurezza)</p> <p>Cgil, Cisl e Uil di Bergamo.</p>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Nel corso della tavola rotonda del 23 ottobre 2013 sul tema del lavoro atipico, organizzata da Inail in occasione della Settimana europea della sicurezza, è emerso che una delle questioni più problematiche è la ripartizione fra somministratore e utilizzatore degli obblighi di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori temporanei. A partire da questa esigenza, è stato costituito un tavolo scientifico composto da Inail Direzione territoriale di</p>

	<p>Bergamo, Ats di Bergamo (Servizio prevenzione sicurezza negli ambienti di lavoro) Confindustria Bergamo (Area ambiente sicurezza), Cgil, Cisl e Uil di Bergamo, con lo scopo di fornire una lettura olistica della disciplina della tutela prevenzionale di tale tipologia di lavoratori, alla luce della normativa e dei contratti, nonché proporre alcune possibili buone pratiche per facilitare le imprese utilizzatrici e le agenzie per il lavoro nell'applicazione della legislazione in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori somministrati.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>È stato realizzato un opuscolo dal titolo "Salute e sicurezza dei lavoratori somministrati: proposta di buone prassi per agenzie e imprese utilizzatrici", pubblicato da Epc periodici come supplemento alla rivista "Ambiente & Sicurezza sul lavoro". L'intento della pubblicazione era fornire uno strumento gestionale utilizzabile quotidianamente dagli operatori di settore ed è stato presentato durante un <i>workshop</i> dal titolo "Sicurezza e salute dei lavoratori in somministrazione: obblighi normativi e buone pratiche" il 19 settembre 2019 nell'ambito di "Safety Expo 2019", presso la Fiera a Bergamo. Il documento può contribuire ad avviare una sperimentazione sul territorio della Provincia di Bergamo e di altre province interessate. Il testo è disponibile sul sito di Ats-Bergamo.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Cinzia Colombo – Responsabile processo prevenzione - Direzione territoriale Inail Bergamo - bergamo@inail.it</p>

La Collezione di minerali di Villa Giovio: storia di un salvataggio (da Villa Giovio, Breccia di Como a Via IV Novembre, Roma)

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Del convalescenziario di Villa Giovio a Como, utilizzato sino agli anni '80, fa parte una collezione di minerali che, seppur piccola, rappresenta la memoria storica dell'Inail per quanto riguarda la missione di cura di pazienti silicotici che nella Villa venivano curati. La collezione era stata già presentata al pubblico nell'ambito della mostra storica "Cento anni e oltre di Inail" allestita a Milano durante la Settimana europea della salute e sicurezza nel 2007. A seguito della cessione della Villa al Fondo Immobiliare Invimit avvenuta nel 2015, gli arredi e i materiali presenti nell'edificio di Villa Giovio sono stati trasferiti in diverse sedi Inail e, dopo diverse vicissitudini, la collezione di minerali e rocce è giunta alla sede storica dell'Inail, il Palazzo di via IV novembre a Roma.</p> <p>Nel 2018 la Direzione regionale Lombardia ha avviato un progetto di recupero e valorizzazione della collezione con il coinvolgimento della Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione centrale, della Consulenza tecnica per l'edilizia e della Direzione centrale pianificazione e comunicazione.</p> <p>Il progetto prevede il riallestimento della collezione per l'esposizione permanente in uno spazio di via IV Novembre in modo che possa essere fruibile al pubblico, in ricordo di un pezzo importante della storia di cura e tutela dei tecnopatici rappresentato dal convalescenziario di Villa Giovio.</p>
<i>Durata</i>	2018/2019

<i>Contenuti e attività svolte</i>	Nel 2019 sono state pianificate le attività per lo sviluppo del progetto in Direzione generale. Presso la Sede di Como sono state raccolte testimonianze dal personale che operava presso la villa e visionato il materiale iconografico rimasto in sede. In via IV Novembre a Roma la Consulenza tecnica per l'edilizia coinvolta ha predisposto il restauro delle teche destinate alla collezione. La Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione (Contarp) ha effettuato una catalogazione preliminare dei campioni della collezione propedeutica alla successiva classificazione. Contestualmente, con i materiali raccolti in sede e in Direzione regionale (Contarp e Cte regionali), è cominciata la stesura del testo del catalogo.
<i>Risultati raggiunti</i>	La collezione ha trovato la sua sede definitiva nel palazzo Inail di via IV Novembre a Roma, dove sarà esposta all'interno delle teche originali di Villa Gioio, appositamente restaurate. La storia della Villa e della collezione saranno raccolte in un catalogo illustrato in corso di redazione. Un primo momento di presentazione della collezione è previsto nel prossimo Seminario Contarp nazionale.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	lombardia-contarp@inail.it lombardia-cte@inail.it

La prevenzione degli infortuni stradali in occasione di lavoro

<i>Finalità del progetto</i>	Accrescere la consapevolezza del rischio strada per un maggiore ingaggio nelle imprese delle maestranze, dei propri manager e delle figure del Servizio prevenzione e protezione su tale fenomeno
<i>Durata</i>	6 giugno 2018 / 2019
<i>Partner</i>	Dipartimento della pubblica sicurezza – Compartimento polizia stradale per la Lombardia
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>La prevenzione degli infortuni stradali in occasione di lavoro è una delle priorità dell'Istituto per l'elevato numero di incidenti gravi e mortali.</p> <p>I casi di infortunio con esito mortale denunciati all'Inail, accaduti con mezzo di trasporto, rappresentano una quota rilevante, mantenendosi costantemente negli ultimi anni oltre il 40% del totale. I costi sociali rappresentano una quota rilevante del Pil e incidono anche sui costi delle imprese. Eppure è ancora scarsa la percezione del fenomeno nella cultura imprenditoriale e, di conseguenza, si riscontra una sottovalutazione del rischio, in quanto i rischi da circolazione stradale sono considerati rischi residuali rispetto alla tipologia dell'attività principale di lavoro.</p> <p>Accanto alle iniziative informative e formative rivolte al mondo del lavoro, è stata prevista una campagna di sensibilizzazione della popolazione sul tema della prevenzione dei rischi da incidente stradale. L'iniziativa si è svolta presso centri commerciali (nelle province di Milano, Bergamo, Lodi e Pavia), fiere (<i>Expo Training</i>) e luoghi di eventi pubblici come il Festival della letteratura di Mantova: luoghi di vita e di lavoro frequentati da migliaia di persone che, per motivi privati o professionali, utilizzano mezzi di trasporto "leggeri".</p>

	<p>Con la collaborazione dei centri commerciali sono state coinvolte, attraverso l'invio di materiale informativo, centinaia di imprese che operano in tali contesti. Per i lavoratori delle attività commerciali sono stati organizzati dalla Polizia stradale 5 corsi di formazione e, contemporaneamente, a cura di Inail, 3 corsi di aggiornamento per gli Rspp.</p> <p>Durante il fine settimana, grazie alla presenza del "Pulmann azzurro" della Polizia stradale, una vera e propria aula multimediale itinerante, e alla contemporanea presenza di simulatori e materiale informativo, è stata svolta una capillare attività di sensibilizzazione rivolta a diversi destinatari: bambini e famiglie, neopatentati, guidatori esperti. Analoghe iniziative sono state realizzate negli spazi espositivi presenti nei centri commerciali e al Festival della letteratura di Mantova, con la presenza di funzionari dei due enti promotori del progetto con proprio materiale informativo.</p> <p>Si segnala in particolare l'evento presso il "Centro" di Arese, il punto vendita più grande d'Italia con oltre 200 strutture commerciali e oltre 2.000 dipendenti, che si è svolto dal 3 al 12 Maggio, nel quale, presso l'adiacente pista gestita da Aci Vallelunga, si sono svolte sessioni di guida sicura.</p>
<p><i>Risultati raggiunti</i></p>	<p>Le iniziative di sensibilizzazione sono state rivolte a oltre 400 imprese e 4.000 lavoratori. Ai vari eventi formativi hanno partecipato oltre 150 persone. Nelle varie iniziative di sensibilizzazione dei cittadini hanno partecipato decine di migliaia di persone, con una forte interazione con il personale degli enti presenti.</p>
<p><i>Contatti e approfondimenti</i></p>	<p><u>Lombardia-prevenzione@inail.it</u></p>

Interventi per il reinserimento lavorativo

<i>Finalità del progetto</i>	Favorire il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, tramite interventi di accomodamento ragionevole all'interno delle aziende
<i>Durata</i>	2019
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Al 31 dicembre 2019 sono stati progettati dalle sedi della regione 37 interventi personalizzati di reinserimento lavorativo dei quali 35 finalizzati al mantenimento del posto di lavoro e 2 all'inserimento nel mercato del lavoro, tramite nuova assunzione.</p> <p>Gli interventi di accomodamento ragionevole progettati rientrano nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">– superamento e abbattimento delle barriere architettoniche (1 intervento);– adeguamento e adattamento della postazione di lavoro (23 interventi);– formazione (1 intervento);– superamento delle barriere architettoniche e adeguamento della postazione di lavoro (6 interventi);– adeguamento della postazione di lavoro e formazione (5 interventi);– superamento delle barriere architettoniche, adeguamento della postazione di lavoro e formazione (1 intervento). <p>Le sedi Inail di riferimento di tali progetti sono: Breno (1), Brescia (3), Como (2), Gallarate (1), Manerbio (1), Milano Mazzini (2), Milano Porta Nuova (2), Rho (1), Milano Sabaudia (1), Monza (3), Lodi (3), Palazzolo (1), Pavia (8), Treviglio (1), Saronno (2), Sondrio (1), Varese (4).</p> <p>Dei progetti sopra indicati, 13 sono stati avviati nel corso del 2019.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Lo stato di attuazione aggiornato al 31 dicembre 2019 è di 13 progetti in istruttoria presso le Sedi, 10 in istruttoria presso la Direzione regionale, 9 autorizzati dalla Direzione regionale, 2 liquidati, 1 annullato e 1 con provvedimento negativo della Direzione regionale.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Inail Lombardia – Ufficio programmazione, organizzazione e attività istituzionali lombardia@inail.it

Tirocini innovativi: un progetto per l'individuazione di buone prassi nella supervisione dei tirocini di Servizio sociale

<i>Finalità del progetto</i>	Miglioramento qualitativo dell'esperienza formativa sul campo nell'ambito delle attività di tirocinio del corso di laurea in Servizio sociale
<i>Durata</i>	2019
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none">– Università degli studi di Milano Bicocca– Ordine nazionale degli assistenti sociali
<i>Contenuti e attività svolte</i>	Dal 2007 Inail Lombardia collabora con l'Università degli studi di Milano Bicocca – Dipartimento di sociologia e ricerca sociale per garantire la

	<p>supervisione delle attività di tirocinio in favore degli studenti del corso di laurea in Servizio sociale. Tale collaborazione ha favorito, nel corso degli anni, la partecipazione degli assistenti sociali Inail a progetti, eventi, attività formative. In particolare, nel 2019, l'assistente sociale della Sede Inail di Monza ha collaborato al progetto "Tirocini innovativi" per l'individuazione di buone prassi nella supervisione del tirocinio, iniziativa che è stata caratterizzata dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione dell'assistente sociale a 10 incontri del tavolo di lavoro sulla riflessione dell'innovazione nei tirocini formativi, presso Università degli studi di Milano Bicocca; - invito rivolto agli assistenti sociali Inail Lombardia per la partecipazione al seminario a numero chiuso sul tema (29 marzo 2019); - progettazione e supervisione di una esperienza di "tirocinio innovativo" presso la Sede Inail di Monza nell'anno accademico 2018/2019; - organizzazione, presso la Sede Inail di Monza, dell'incontro "Servizio Sociale Inail e rete territoriale dei servizi" rivolto a studenti-tirocinanti e assistenti sociali dell'Azienda socio sanitaria Monza e Brianza, con la partecipazione dell'assistente sociale della Direzione regionale e la presenza di utenti Inail in qualità di <i>testimonial</i> (30 maggio 2019); - collaborazione dell'assistente sociale della sede di Monza Antonella Maiocchi alla stesura dell'articolo sulla tematica pubblicato sul sito di "Secondo Welfare" e di Cnoas.
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Riflessione professionale sulle possibili modalità innovative per la supervisione di tirocinanti presso le sedi territoriali Inail.</p> <p>Incremento della conoscenza del ruolo del Servizio sociale Inail da parte della rete territoriale dei servizi.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Lombardia - Servizio sociale - lombardia@inail.it</p> <p>https://cnoas.org/pubblicazioni-anno-2020/</p> <p>https://www.secondowelfare.it/edt/file/2WEL_WP_3_2019_Luppi.pdf</p> <p>https://www.inail.it/cs/internet/atti-e-documenti/protocolli-e-accordi/prac-conv-tirocini-inail-dr-lomabrdia-bicocca-2019.html</p>

Polo nord ovest - Percorsi di collaborazione e approfondimento su tematiche di interesse sociale: il trauma cranico

<i>Finalità del progetto</i>	Approfondire la tematica del trauma cranico nell'ambito della presa in carico di Servizio sociale.
<i>Durata</i>	2019
<i>Contenuti e attività svolte</i>	Costituzione di un sottogruppo di lavoro nell'ambito del Servizio sociale regionale, formato – su base volontaria – da 5 assistenti sociali delle Sedi di Monza, Como, Varese, Lecco e Sondrio, con la supervisione dell'assistente sociale della Direzione regionale. Il gruppo, denominato "Polo nord ovest" ha

	<p>individuato una tematica di interesse comune da approfondire, per poi condividerne gli esiti con l'intero gruppo professionale regionale.</p> <p>La sperimentazione del lavoro in sottogruppi di piccole dimensioni è una strategia volta a superare la frammentazione del lavoro sociale, favorire il confronto e la collaborazione professionale, promuovere le attività di ricerca sociale, valorizzazione esperienziale, lavoro di rete.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il gruppo, nel corso del 2019, ha individuato una metodologia di lavoro per migliorare l'efficacia della presa in carico e il reinserimento sociale delle persone con trauma cranico, operando sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – criteri per la rilevazione dell'incidenza del fenomeno nell'ambito infortunistico; – raccolta bibliografica per approfondire la tematica del trauma cranico (Tc) e delle gravi cerebrolesioni acquisite (Gca); – individuazione di <i>stakeholders</i>, centri specializzati e associazioni attive nell'ambito del trauma cranico; – redazione di una scheda per la rilevazione dei bisogni dell'assistito o dei familiari/<i>caregiver</i>; – rilevazione delle prestazioni erogabili dai servizi del territorio lombardo. <p>Inoltre, alcuni assistenti sociali, in rappresentanza del gruppo di lavoro, hanno partecipato al seminario "La riabilitazione sociale nelle gravi cerebrolesioni acquisite" e al convegno su "Innovazione e ricerca nei percorsi di inclusione sociale di persone con lesione cerebrale acquisita" organizzato in occasione della "XX Giornata nazionale del trauma cranico".</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Direzione regionale Lombardia - Servizio Sociale e-mail: lombardia@inail.it

La gestione del lavoratore che invecchia - Prime azioni di sensibilizzazione

<i>Finalità del progetto</i>	Nell'ambito del protocollo di intesa Inail Direzione regionale Lombardia e Ordine degli ingegneri della provincia di Milano è stata promossa un'azione di sensibilizzazione agli effetti dei cambiamenti demografici sulle attività lavorative, al fine di individuare soluzioni che rendano, il più possibile, il lavoro sicuro e sostenibile a ogni età
<i>Durata</i>	2018 / 2019
<i>Partner</i>	Ordine degli ingegneri della provincia di Milano
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Partecipazione al gruppo di Lavoro "Sicurezza e invecchiamento della forza lavoro" della commissione "Sicurezza igiene del lavoro e cantieri", in cui convergono le esperienze di chi opera, a vario titolo, nell'ambito della sicurezza in azienda per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione.</p> <p>Il gruppo di lavoro, tenuto conto della complessità del fenomeno e delle possibili azioni di prevenzione in ottica di età ha sviluppato l'argomento sia in termini tecnici che organizzativi, alla luce tanto degli aspetti medici quanto di quelli sociali (ad esempio, stili di vita).</p>

	I risultati delle attività sono stati presentati dapprima in un seminario di aggiornamento, successivamente sono stati raccolti e ampliati in un <i>dossier</i> tecnico.
<i>Risultati raggiunti</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Convegno "Invecchiamento della forza lavoro: rischio o opportunità?" – Milano – 27 Maggio 2019" cui hanno partecipato anche altri <i>stakeholder</i> (Ciip, Ats) – <i>Dossier</i> tecnico "Sicurezza invecchiamento forza lavoro", approvato nel novembre 2019 dall'Ordine nazionale degli ingegneri per la sua pubblicazione
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Lombardia – Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione p.santucciu@inail.it</p> <p>il dossier tecnico è consultabile sul sito www.tuttoingegnere.it</p> <p>protocollo:</p> <p>https://www.inail.it/cs/internet/atti-e-documenti/protocolli-e-accordi/prac_protocollo_inailombardia_ordine_ingegneri_milano.htm</p>

Sport e disabilità – Inail, Anmil e Comitato italiano paralimpico per l'avviamento alla pratica sportiva: manifestazioni e percorsi

<i>Finalità del progetto</i>	Favorire il reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro tramite la pratica di attività sportive.
<i>Durata</i>	2019
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Cip - Comitato italiano paralimpico regionale Lombardia – Anmil Lombardia
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti eventi di promozione dello sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 28-31 marzo 2019 "Campus discipline sportive invernali" (Sondrio); – 25 maggio 2019 "Multisport estivo" (Varese) – 13 luglio 2019 "Pesca sportiva" (Bergamo) – 6-8 settembre 2019 "Vela sul Garda" (Brescia) – 24 novembre 2019 "Multisport invernale" (Milano).
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>In totale è stata registrata la partecipazione di circa 95 persone invalide del lavoro, oltre ai loro accompagnatori/familiari. Gli assistiti hanno avuto la possibilità di provare diverse discipline paralimpiche e conoscere l'esperienza e la testimonianza di atleti con disabilità. Le attività svolte in gruppo hanno favorito la socializzazione, offrendo importanti momenti di relazione e di aggregazione.</p> <p>In particolare, i due eventi "Multisport" hanno offerto la possibilità di approfondire la conoscenza di 13 discipline sportive: bocce, pesistica, scherma, tennis tavolo, freccette, tiro a segno, canottaggio, basket, <i>badminton</i>, calciobalilla, golf, tiro con l'arco, tennis.</p> <p>Le attività sono state programmate per garantire il coinvolgimento di diversi territori provinciali. Nell'ambito dell'Accordo quadro nazionale Inail/Cip-</p>

Comitato italiano paralimpico per l'avviamento alla pratica sportiva, in Lombardia sono state registrate 145 richieste di avviamento (di cui 13 per la pratica di una seconda disciplina) così suddivise per provincia di residenza: Bergamo 5, Brescia 21, Como 15, Mantova 9, Milano 56, Monza 14, Pavia 5, Lodi 1, Sondrio 2, Varese 16, Cremona 1.

Contatti e approfondimenti

Direzione regionale Lombardia - Servizio sociale loMBardia@inail.it
<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/eventi/evento-giornata-multisport-milano-2019.html>

Sintesi attività delle Unità operative territoriali di certificazione, verifica e ricerca in Lombardia

Unità operativa territoriale di Bergamo

Attività di ispezione attrezzature a pressione

L'Unità operativa territoriale di Bergamo ha partecipato con due tecnici all'attività dell'Organismo di ispezione Inail ON 0100 per la sezione PED (*Pressure Equipment Directive 2014/68/UE*). L'attività ha riguardato la certificazione di insiemi e attrezzature a pressione comprendendo anche la certificazione e le verifiche a campione dei sistemi di gestione di qualità dei costruttori di attrezzature a pressione dislocati su tutto il territorio nazionale. L'attività è soggetta al controllo dell'organismo di ispezione da parte dell'ente di accreditamento nazionale Accredia e risponde al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Attività nel Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco

L'Unità operativa territoriale di Bergamo ha partecipato attivamente, attraverso proprio personale tecnico qualificato, alle attività di ispezione e svolgimento delle istruttorie ex d.lgs. 26 giugno 2015 n. 105, di attuazione della Direttiva europea 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con l'uso di sostanze pericolose; in particolare l'Unità operativa territoriale di Bergamo assicura:

- la partecipazione attraverso un membro alle attività del Comitato Tecnico Regionale, per le attività svolte sul proprio ambito territoriale;
- la partecipazione alle commissioni ispettive sul sistema di gestione della sicurezza, ex articolo 27 d.lgs. 105 del 2015, effettuate sulla base di criteri e modalità indicati dall'allegato H al citato decreto, negli stabilimenti di soglia superiore. L'Unità operativa territoriale di Bergamo fornisce, per il territorio di propria competenza, uno dei membri della commissione, nominata dal Comitato Tecnico Regionale;
- la partecipazione ai gruppi di lavoro incaricati dal Comitato Tecnico Regionale di svolgere i lavori di istruttoria dei Rapporti di sicurezza negli stabilimenti di soglia superiore, attraverso la presenza di un proprio tecnico qualificato e nel proprio ambito territoriale.

Commissioni di esame per l'abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore

L'Unità operativa territoriale di Bergamo ha partecipato alle commissioni di esame di Bergamo, istituite dal Ministero del lavoro e Ispettorato nazionale del lavoro, fornendo il membro esperto in materia di conduzione dei generatori di vapore. La pluridecennale esperienza nel campo dei generatori di vapore garantisce alla commissione un membro fortemente qualificato e in grado di focalizzare gli aspetti essenziali di preparazione dei candidati all'abilitazione.

Attività di partecipazione al *Forum* degli Organismi Notificati

L'Unità operativa territoriale di Bergamo mette a disposizione dell'Inail un componente altamente qualificato alla Direttiva di prodotto 2014/68/UE ai vari incontri annuali per i confronti sulle problematiche specifiche della direttiva. Gli incontri avvengono nella sede di Milano e il tecnico di questo ufficio partecipa per conto di Inail ON 0100.

Unità operativa territoriale di Brescia

Commissioni di esame per l'abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore

L'Unità operativa territoriale di Brescia ha partecipato alle commissioni di esame di Brescia, Mantova e Cremona, istituite dal Ministero del lavoro e Ispettorato nazionale del lavoro, fornendo il membro esperto in materia di conduzione dei generatori di vapore. La pluridecennale esperienza nel campo dei generatori di vapore, garantisce alla commissione un membro fortemente qualificato e in grado di focalizzare gli aspetti essenziali di preparazione dei candidati all'abilitazione.

Attività nel Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione regionale dei Vigili del fuoco

L'Unità operativa territoriale di Brescia ha partecipato attivamente, attraverso proprio personale tecnico qualificato, alle attività di ispezione e svolgimento delle istruttorie ex d.lgs. 26 giugno 2015 n. 105, di attuazione della Direttiva europea 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con l'uso di sostanze pericolose; in particolare l'Unità operativa territoriale di Brescia assicura:

- la partecipazione attraverso un membro alle attività del Comitato Tecnico Regionale, per le attività svolte sul proprio ambito territoriale;
- la partecipazione alle commissioni ispettive sul sistema di gestione della sicurezza, ex articolo 27 d.lgs. 105 del 2015, effettuate sulla base di criteri e modalità indicati dall'allegato H al citato decreto, negli stabilimenti di soglia superiore. L'Unità operativa territoriale di Brescia fornisce, per il territorio di propria competenza, uno dei membri della commissione, nominata dal Comitato tecnico regionale;

- la partecipazione ai gruppi di lavoro incaricati dal Comitato tecnico regionale di svolgere i lavori di istruttoria dei Rapporti di sicurezza negli stabilimenti di soglia superiore, attraverso la presenza di un proprio tecnico qualificato e nel proprio ambito territoriale.

Attività di ispezione attrezzature a pressione

L'Unità operativa territoriale di Brescia, ha partecipato con due tecnici all'attività dell'Organismo di ispezione Inail ON 0100 per la sezione PED (*Pressure Equipment Directive 2014/68/UE*). L'attività ha riguardato la certificazione di insiemi ed attrezzature a pressione comprendendo anche la certificazione e le verifiche a campione dei sistemi di gestione di qualità dei costruttori di attrezzature a pressione dislocati su tutto il territorio nazionale. L'attività è soggetta al controllo dell'organismo di ispezione da parte dell'ente di accreditamento nazionale Accredia e risponde al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Progetto edilizia Sicura

L'Unità operativa territoriale di Brescia ha partecipato attivamente, attraverso proprio personale tecnico qualificato, alle attività del Piano Edilizia Sicura con la finalità di progettare, realizzare e promuovere iniziative informative e formative a supporto del processo di asseverazione in edilizia attraverso iniziative territoriali mirate a diffondere la cultura della sicurezza nel campo dell'edilizia, intervenendo su due fronti: divulgare i contenuti e le modalità di attivazione della procedura di asseverazione per le imprese edili, che certifica l'adozione corretta ed efficace di un modello organizzativo e gestionale della salute e della sicurezza sul lavoro; esportare ad altri cantieri l'innovativa metodologia della formazione "on the job, quando serve e dove serve".

Unità operativa territoriale di Como

Attività di normazione tecnica

L'Unità operativa territoriale di Como ha partecipato attivamente, esprimendo il coordinatore del Gruppo di Lavoro, per la "Normazione della conduzione dei generatori di vapore" del Comitato Termotecnico Italiano (rif. CTI Commissione Tecnica CT 223, GDL 02 "Normazione della conduzione dei generatori di vapore"). L'attività svolta ha riguardato aspetti di gestione dei generatori di vapore, in collaborazione con professionisti, rappresentanti di enti di controllo e verifica, costruttori e utilizzatori. I lavori hanno riguardato problematiche connesse alle norme emesse in revisione nel corso del 2018, nonché lo studio di nuovi progetti normativi legati a specifiche richieste da parte di utilizzatori e utenti.

Commissioni di esame per l'abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore

L'Unità operativa territoriale di Como ha partecipato alle commissioni di esame di Como e Varese, istituite dal Ministero del lavoro e Ispettorato nazionale del lavoro, fornendo il membro esperto in materia di conduzione dei generatori di vapore. La pluridecennale esperienza nel campo dei generatori di vapore, garantisce alla commissione un membro fortemente qualificato e in grado di focalizzare gli aspetti essenziali di preparazione dei candidati all'abilitazione.

Attività nel Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco

L'Unità operativa territoriale di Como ha partecipato attivamente, attraverso proprio personale tecnico qualificato, alle attività di ispezione e svolgimento delle istruttorie ex d.lgs. 26 giugno 2015 n. 105, di attuazione della Direttiva europea 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con l'uso di sostanze pericolose; in particolare l'Unità operativa territoriale di Como assicura:

- la partecipazione attraverso un membro alle attività del Comitato Tecnico Regionale, per le attività svolte sul proprio ambito territoriale;
- la partecipazione alle commissioni ispettive sul sistema di gestione della sicurezza, ex articolo 27 d.lgs. 105 del 2015, effettuate sulla base di criteri e modalità indicati dall'allegato H al citato decreto, negli stabilimenti di soglia superiore. L'Unità operativa territoriale di Como fornisce, per il territorio di propria competenza, uno dei membri della commissione, nominata dal Comitato tecnico regionale;
- la partecipazione ai gruppi di lavoro incaricati dal Comitato tecnico regionale di svolgere i lavori di istruttoria dei Rapporti di sicurezza negli stabilimenti di soglia superiore, attraverso la presenza di un proprio tecnico qualificato e nel proprio ambito territoriale.

Attività di ricerca istituzionale

L'Unità Operativa territoriale di Como, nell'ambito del piano triennale delle attività di ricerca 2019-2021 (PAR), svolge attività di ricerca istituzionale attraverso i suoi due tecnologi, nei seguenti ambiti:

- Dit- Lab. I Obiettivo 1 - Studio dei criteri di progettazione e dei processi di fabbricazione, conoscenza dei principali meccanismi di danneggiamento, analisi/definizione delle metodiche di controllo di recipienti e tubazioni a pressione realizzati in materiali plastici (termoplastici e/o termoindurenti).
- Dit- Lab. I Obiettivo 2 - Studio dei criteri di progettazione e dei processi di fabbricazione, conoscenza dei principali meccanismi di danneggiamento, analisi/definizione delle metodiche di controllo di recipienti e tubazioni a pressione realizzati in materiali composito.

Tra gli obiettivi, la produzione di pubblicazioni scientifiche di carattere nazionale o internazionale, per la diffusione delle conoscenze acquisite e dei risultati delle ricerche svolte dall'Istituto.

Attività di ispezione recipienti trasporto gas

L'Unità operativa territoriale di Como, ha espresso il Responsabile tecnico dell'Organismo di ispezione Inail ON 0100 per la sezione TPED (*Transportable pressure equipment Directive 2010/35/UE*). L'attività ha riguardato l'ispezione periodica e la certificazione dei recipienti per il trasporto di gas, attraverso il coordinamento di tecnici Inail dislocati su tutto il territorio nazionale e l'emissione delle relative certificazioni. L'attività è soggetta al controllo dell'organismo di ispezione da parte dell'ente di accreditamento nazionale Accredia e risponde al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Unità operativa territoriale di Milano

Attività di normazione tecnica

L'Unità operativa territoriale di Milano ha partecipato attivamente alle attività del Comitato Termotecnico Italiano (rif. CTI Commissione Tecnica CT221) ed a lavori di normazione europea in ambito CEN per il TC269 "generatori di vapore".

L'Unità operativa territoriale di Milano ha partecipato attivamente alle attività della Commissione UNI/CT019 "Impianti di ascensori, montacarichi, scale mobili e apparecchi simili" dell'UNI-Ente Nazionale di Unificazione. Nell'ambito della Commissione, ha partecipato ai seguenti gruppi di lavoro:

- UNI/CT019/GL12 "Applicazione della UNI EN 81-40, UNI EN 81-41 e UNI EN 81-70", esprimendo il coordinatore del gruppo di lavoro;
- UNI/CT019/GL06 "Progressivo incremento della sicurezza degli ascensori";
- UNI/CT019/GL 09 "Modifiche agli ascensori esistenti alle Direttive 95/16/CE e 2014/33/UE";
- UNI CT042/SC 01 "Sottocommissione macchine" rappresentante della commissione dell'UNI/CT019 nel Sottocomitato Tecnico Macchine;
- UNI CT019/GL11 "Revisione delle norme UNI inerenti gli ascensori;
- UNI/CT019/GL15 "Controllo delle funi di ascensori, montacarichi e apparecchi simili";
- UNI/CT019/GL08 "Ascensori da cantiere per persone e materiali".

Commissione prefettizia di esame per l'abilitazione alla manutenzione di ascensori

L'Unità operativa territoriale di Milano ha partecipato alla commissione prefettizia di Milano per gli esami di abilitazione del personale addetto alla manutenzione di ascensori e montacarichi, ai sensi del d.p.r. 30/04/1999 n° 162 art. 15 e D.p.r.. 24/12/1951 n° 1767 artt. 6, 7, 8, 9 e smi.

Attività Organismi Notificati per la direttiva PED

L'Unità operativa territoriale di Milano ha partecipato in qualità di rappresentante Inail al *forum* Italiano degli Organismi notificati per la direttiva PED (*Pressure Equipment Directive 2014/68/UE*).

Attività di formazione per l'Ispettorato nazionale del lavoro

L'Unità operativa territoriale di Milano ha collaborato per la docenza al corso di formazione degli ingegneri dell'Ispettorato nazionale del lavoro, componenti commissione abilitazione manutentori ascensori e montacarichi, con approfondimenti sulla normativa tecnica di riferimento e su impianto elettrico, sistema di comando, sistemi di azionamento elettrico/oleodinamico, nell'ambito del seminario di approfondimento sulla normativa ascensori organizzato dall'Ispettorato nazionale del lavoro che si è svolto a Roma dal 19, 20 e 21 giugno 2019.

Attività di ricerca istituzionale

L'Unità operativa territoriale di Milano, nell'ambito del piano triennale delle attività di ricerca 2019-2021 (PAR), svolge attività di ricerca istituzionale, nei seguenti ambiti:

- Dit– Lab. I Obiettivo 1 - Studio dei criteri di progettazione e dei processi di fabbricazione, conoscenza dei principali meccanismi di danneggiamento, analisi/definizione delle metodiche di controllo di recipienti e tubazioni a pressione realizzati in materiali plastici (termoplastici e/o termoindurenti).
- Dit– Lab. I Obiettivo 2 - Studio dei criteri di progettazione e dei processi di fabbricazione, conoscenza dei principali meccanismi di danneggiamento, analisi/definizione delle metodiche di controllo di recipienti e tubazioni a pressione realizzati in materiali composito.

Attività nel Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco

L'Unità operativa territoriale di Milano ha partecipato attivamente, attraverso proprio personale tecnico qualificato, alle attività di ispezione e svolgimento delle istruttorie ex d.lgs. 26 giugno 2015 n. 105, di attuazione della Direttiva europea 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con l'uso di sostanze pericolose; in particolare l'Unità operativa territoriale di Milano assicura:

- la partecipazione attraverso un membro alle attività del Comitato Tecnico Regionale, per le attività svolte sul proprio ambito territoriale
- la partecipazione alle commissioni ispettive sul sistema di gestione della sicurezza, ex articolo 27 d.lgs. 105 del 2015, effettuate sulla base di criteri e modalità indicati dall'allegato H al citato decreto, negli stabilimenti di soglia superiore. L'Unità operativa territoriale di Milano fornisce, per il territorio di propria competenza, uno dei membri della commissione, nominata dal Comitato tecnico regionale
- la partecipazione ai gruppi di lavoro incaricati dal Comitato tecnico regionale di svolgere i lavori di istruttoria dei Rapporti di sicurezza negli stabilimenti di soglia superiore, attraverso la presenza di un proprio tecnico qualificato e nel proprio ambito territoriale.

Commissioni di esame per l'abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore

L'Unità operativa territoriale di Milano ha partecipato alle commissioni di esame di Milano e Pavia, istituite dal Ministero del lavoro e Ispettorato nazionale del lavoro, fornendo il membro esperto in materia di conduzione dei generatori di vapore. La pluridecennale esperienza nel campo dei generatori di vapore, garantisce alla commissione un membro fortemente qualificato e in grado di focalizzare gli aspetti essenziali di preparazione dei candidati all'abilitazione.

Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2020

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2019 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2020.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2019

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione “per età”

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. “menomazioni micro permanenti”: *p* nell'intervallo [1-5%];
2. “menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti”: *p* nell'intervallo [6-15%];
3. “menomazioni di entità media inferiore”: *p* nell'intervallo [16-25%];
4. “menomazioni di entità media superiore”: *p* nell'intervallo [26-50%];
5. “macro menomazioni permanenti”: *p* nell'intervallo [51-85%];
6. “macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute”: *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, in *franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale *p* (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di *p* (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegato al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio oneroso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013